

IN VIAGGIO CON JACQUELINE

Regia di [Mohamed Hamidi.](#), Titolo originale: *La Vache*. Genere [Commedia](#) - [Francia](#), [Marocco](#), 2016, durata **92 minuti**. Uscita cinema [giovedì 23 marzo 2017](#) distribuito da [Teodora Film](#).

Recensione di Giancarlo Zappoli su Mymovies 26 febbraio 2017

Fatah è un contadino che vive con la moglie e due figlie in un piccolo villaggio dell'Algeria. La sua passione è l'unica mucca che ha: Jacqueline. Da anni chiede di poter concorrere con lei al Salone dell'Agricoltura di Parigi e finalmente la sua costanza viene premiata: riceve l'invito. Messi insieme, con l'aiuto dei compaesani, i soldi necessari per la traversata e la sussistenza Fatah e Jacqueline partono. L'idea è quella, una volta sbarcati a Marsiglia, di raggiungere Parigi a piedi. Il viaggio ha inizio. Il cinema francese ha nella propria storia di prodotti destinati al più vasto pubblico un film che molti ricordano per le risate ma anche per la commozione.

Il film non risparmia ironie sulla mentalità algerina (mentre i maschi occhieggiano su Internet donne appetibili le donne sono sotto stretto controllo degli uomini) ma ciò che lo rende originale è proprio il clima di festa giocosa, anche se costellata di equivoci e incidenti, che induce lo spettatore, che non sia già schierato in modo pregiudizievole, a riflettere sul fatto che generalizzare è sempre e comunque un errore. Fatah ha un sogno come ce l'hanno tanti di coloro che cercano di raggiungere l'Europa. La quale ha i suoi problemi (e la protesta degli agricoltori è lì a testimoniare) ma non sarà certo demonizzando tutto il mondo musulmano che si sconfiggerà l'Isis. Fatah e la sua Jacqueline ce lo ricordano con un sorriso e un muggito.

Recensione di Valerio Caprara su "il Mattino" del 23.3.2017

Respingendo volgarità e faziosità che ci assedia al cinema, non perdetevi la chance di una pausa arguta, rasserenante e benefica. "In viaggio con Jacqueline" è, infatti, una commedia, come si dice oggi, multietnica che non finiremmo mai di lodare e promuovere perché ci sembra davvero un miracolo la grazia rapsodica e la sobrietà umoristica con cui il regista franco-algerino classe 1972 Hamidi respinge i breviari degli estremisti di qualsiasi sponda e regala agli spettatori un road movie dal profilo naif ma di profonda sostanza.

Recensione di Paolo D'Agostini su "La Repubblica" 23 marzo 2017

Simpatica, deliziosa, tenera e innocua favola del contadino che intraprende un lunghissimo viaggio dal suo sperduto angolo di Algeria per portare la sua adorata mucca Jacqueline a gareggiare alla fiera parigina. Il regista Mohamed Hamidi ha di algerino solo il nome perché lui come il film è francese. Il filone del buon selvaggio che fa ridere, da sempre un po' cinico, regredisce vistosamente. Melassa e paternalismo a volontà, con il patetico personaggio del padrone spiantato ma dal cuore d'oro Lambert Wilson. Gradevole, comunque, simpatico. Da portarci i bambini qualora volessimo piegarli alla fiaba educativa. Sempre molto difficilmente ammesso che non preferiscano qualcosa di più adrenalinico.

I partecipanti possono inviare eventuali commenti a: angelaabba@alice.it, per il Forum del sito.

Nel sito www.trinita.tv [diocesi di Milano.it](http://www.trinita.tv) cliccando su: "[trinità.tv](http://www.trinita.tv)" e poi su "[cultura](#)" si potrà leggere in anteprima la scheda/film e dopo la visione del film gli eventuali commenti di approfondimento che perverranno da voi al *Forum* con mail a angelaabba@alice.it